

Cominciavo ad avere chiari alcuni concetti e a capire chiaramente che la cucina altro non è che un crogiuolo di altre identità. La nostra "tradizione" affonda le radici in un terreno fertile le radici degli alberi in realtà si biforcano fino a perdersi molto lontano dalla pianta, hanno percorsi quasi imprevedibili e portano a tanti punti differenti anche molto remoti. Quello che siamo dunque è il frutto di incontri, scambi e lotte, ma non è mai il risultato di una cosa singola che rimane invariata. L'identità è in realtà il trionfo della diversità.

Il nostro piatto di spaghetti dunque è un misto di culture che si sono sedimentate e adattate a un territorio e alle esigenze che esso comporta, un misto che ci parla di conquiste, avvicinati, scoperte, scontri, commerci, incontri, agricolture, saperi. La nostra gastronomia, infatti, è quanto di più rappresentativo di un'idea di identità mutevole, caleidoscopica e aperta allo scambio. È un insieme di profonde diversità tra regioni e regioni, tra territori e territori, tanto che è impossibile riuscire a definire una cucina italiana unica, almeno negli stessi termini in cui per esempio si parla di cucina francese, quella sì davvero nazionale poiché ha subito in passato vere e proprie codificazioni tese a questo tipo



info

Osteria del Viandante

Rubiera (RE) Piazza XXIV Maggio, 15
<http://www.osteriadelviantante.com>
 ☎ 0522 260638

di rappresentatività. Da noi una pasta fresca ripiena può cambiare tipologia, gusto, ripieno e metodologia di realizzazione anche percorrendo pochi chilometri sulla Pianura Padana: tutta la gastronomia tradizionale è in realtà rappresentazione di diversi territori, agricolture, culture, popolazioni. Del resto credo sia proprio questa varietà, dovuta alla conformazione del nostro paese e alla sua storia fatta di divisioni e invasioni, che ci rende così ricchi, invidiati, copiati e "assaggiati" dal resto del mondo.

Avrei allora affondato le mie radici in parte nella "memoria" della mia famiglia e in parte il quel crogiuolo di esperienze raccolte nel mio lungo viaggiare per raccogliere ciò che si avvicinava al mio "gusto" e alla mia idea di ristorazione.

E sul "gusto" si apre un'altra grande storia!

Le immagini dei menù sono tratte da collezione privata di Dolores Boretti.

